

(Trascrizione)

Rocca di Papa, 25 febbraio 1980

Parola di Vita

**"Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" (Lc 15,32)<sup>1</sup>.**

Questa frase si trova alla fine della parabola chiamata del figliol prodigo, che certamente conoscerai, e vuole manifestarci la grandezza della misericordia di Dio. Essa chiude un intero capitolo del Vangelo di Luca, nel quale Gesù narra altre due parabole per illustrare lo stesso argomento.

Ricordi l'episodio della pecora smarrita per cercare la quale il padrone lascia le altre novantanove nel deserto?<sup>2</sup>

E ricordi il racconto della dramma perduta e la gioia della donna che, avendola ritrovata, chiama le amiche e le vicine perché gioiscano con lei?<sup>3</sup>

**"Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"**

Queste parole sono un invito che Dio rivolge a te, e a tutti i credenti, a godere insieme con lui, a fare festa e a partecipare alla sua gioia per il ritorno dell'uomo peccatore prima perduto e poi ritrovato. E queste parole, nella parabola, sono rivolte dal padre al figlio maggiore che aveva condiviso tutta la sua vita, ma che dopo un giorno di duro lavoro, rifiuta di entrare a casa dove si festeggia il ritorno di suo fratello.

Il padre è andato incontro al figlio fedele, come è andato incontro al figlio perduto, e cerca di convincerlo. Ma è palese il contrasto fra i sentimenti del padre e quelli del figlio maggiore: il padre, con il suo amore senza misura e con la sua grande gioia, che vorrebbe tutti condividessero; il figlio pieno di disprezzo e di gelosia verso suo fratello che non riconosce più come tale. Parlando di lui dice infatti: "Questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi".<sup>4</sup>

L'amore e la gioia del padre per il figlio tornato, mettono ancor più in rilievo il rancore dell'altro, rancore che palesa un rapporto freddo e, si potrebbe dire, falso con lo stesso padre. A questo figlio preme il lavoro, il compimento del suo dovere, ma non ama il padre da figlio. Si potrebbe piuttosto dire che obbedisce a lui come ad un padrone.

**"Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"**

Con queste parole Gesù denuncia un pericolo in cui anche tu puoi incorrere: quello di una vita vissuta per essere una persona perbene, basata sulla ricerca della tua perfezione, giudicando i fratelli meno bravi. Infatti, se tu sei "attaccato" alla perfezione, costruisci te stesso senza Dio, ti riempi di te

<sup>1</sup> Parola di vita, marzo 2001, pubblicata in *Città Nuova* 2001/4, p.7.

<sup>2</sup> Cf Lc 15, 4-7.

<sup>3</sup> Cf Lc 15,8-10.

<sup>4</sup> Lc 15,30.

stesso, sei pieno di ammirazione verso te stesso. Fai come il figlio rimasto a casa, che enumera al padre i suoi buoni meriti: "Io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando".<sup>5</sup>

**"Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"**

Con queste parole Gesù va contro la convinzione per cui tutta la volontà di Dio, stava nella legge, che l'uomo deve vivere per piacere a Dio. Ma non basta l'osservanza dei comandamenti. Nel Nuovo testamento Gesù rivela Dio come amore, il quale fa il primo passo verso l'uomo senza tener conto se egli lo meriti o no, ma vuole che l'uomo si apra a lui per poter stabilire un'autentica comunione di vita. Naturalmente, come puoi capire, l'ostacolo maggiore a Dio-Amore è proprio la vita di coloro che accumulano azioni, opere, mentre Dio vorrebbe il loro cuore.

**"Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"**

Con queste parole Gesù invita te ad avere, nei confronti dell'uomo peccatore, che il cristiano per bene giudicherebbe male, lo stesso amore senza misura che il Padre ha per lui. Gesù ti chiama a non giudicare secondo la tua misura l'amore che il Padre ha per qualsiasi uomo. Invitando il figlio maggiore a condividere la sua gioia per il figlio ritrovato, il Padre chiede anche a te un cambiamento di mentalità: devi in pratica accogliere come fratelli anche quegli uomini verso i quali nutriresti soltanto sentimenti di disprezzo e di superiorità. Ciò provocherà in te una vera conversione, perché ti purifica dalla convinzione di essere più bravo, ti fa evitare il razzismo religioso e ti fa accogliere la salvezza, che Gesù ti ha procurato, come puro dono dell'amore di Dio.

Chiara Lubich

---

<sup>5</sup> Lc 15,29.